

Relazione tecnica riguardante i lavori di restauro conservativo ed ampliamento dell'Organo Pugina-Tamburini sito nel Duomo di S. Stefano in Rovigo

La storia di questo strumento ha un percorso abbastanza consueto, comune a molti dei nostri organi.

L'organo Tamburini nasce nel 1960, dal recupero pressoché globale delle parti del precedente strumento della Fabbrica A. Pugina, risalente con tutta probabilità al 1930, strumento originariamente dotato di due manuali e pedaliera, con somieri a valvole coniche, propri del periodo ceciliano, come è noto molto legato alla tecnologia pneumatico-tubolare. Non ci è dato di sapere però se questo organo della Fabbrica Pugina fosse già, fra i primi, strumento concepito per utilizzare la trazione elettrica. Da notare come, nel caneggio preesistente, sia riscontrabile una piccola ma significativa presenza di canne realizzate da quel particolare personaggio che fu il Giuseppe Cipriani di Stanghella (attivo alla metà del XIX secolo), organaro per diletto, autore di strumenti pregevoli (Agordo, Pernumia, e forse anche nel Duomo di Rovigo, 1858) probabilmente "maestro" dei "Fratelli Puggina", che iniziano la loro attività dopo il 1846.

Nel 1960 viene deciso l'ampliamento dello strumento, che passa da due a tre corpi manuali, con l'aggiunta dell'organo Positivo (somieri a canale per tasto e a calamita per nota), dividendo però l'intero complesso in due parti distinte; la cantoria di sinistra nell'abside viene destinata ad accogliere il nuovo corpo "Positivo". Lo strumento, con un impianto finale di 44 registri di cui 3 realizzati per prolungamento, assume una sua nuova fisionomia, rimasta inalterata fino ai nostri giorni.

Nella raggiunta evidente necessità di effettuare, dopo molti anni di onesto servizio ed alcuni parziali interventi di manutenzione, un lavoro di radicale restauro, la nostra Ditta si è posta il problema di migliorare fin dove possibile, fermo restando i limiti di prontezza propri imposti dai vecchi somieri Pugina, la resa fonica dello strumento. A tale scopo, come **primo passo**, si è scelto di raggruppare nella cantoria di destra (rispetto l'altar maggiore) la quasi totalità dei registri, (destinando la cantoria di sinistra ad accogliere la nuova ancia al pedale) e questo ha comportato una sostanziale ed impegnativa redistribuzione delle strutture portanti dei somieri e delle condotte del vento, al fine di ottenere una fonte sonora compatta ed omogenea, con evidenti benefici anche per l'accordatura dello strumento. Il **secondo punto** invece ha riguardato la pulizia ed il restauro di tutte le parti dello strumento, con particolare attenzione per i somieri (molto danneggiati dal caldo estivo), tutte le componenti usurate, la reimpellatura dei mantici, la sostituzione di tutti i manticetti, il restauro e la rimessa in forma di tutte le canne metalliche e lignee, la dismissione della parte trasmissiva elettrica, oramai definitivamente compromessa, a favore di un nuovo sistema elettronico-digitale, dotando la consolle di un nuovo sistema di aggiustabili multiple. Anche l'elettroventilatore principale (lo strumento ne ha due, uno per cantoria) è stato sostituito. Il **terzo punto** ha riguardato invece in maniera esplicita la resa sonora vera e propria. Sono state proposte, e parzialmente accettate, alcune modifiche al piano fonico, con lo scopo di riequilibrare una emissione sonora che, specialmente nei grandi organi realizzati in Italia negli anni '50-70, risulta spesso "timida", poco brillante e non "adattata" alle condizioni di acustica esistente. Lo strumento dunque, nella sua nuova fisionomia, è stato completamente e pazientemente reintonato, previo un lievissimo aumento della pressione del vento, ed accordato. Qui di seguito il piano fonico con alcune annotazioni.

Duomo di Rovigo – Piano fonico attuale

Organo Positivo – I man (Tamburini).

1	Principale 8'	prime 12 canne nuove, lignee
2	Flauto Camino 8'	
3	Ottava 4'	
4	Flauto 4'	
5	XII 2 2/3'	
6	Flautino 2'	
7	Decimaquinta 2'	
8	Decimasettima 1 3/5'	
9	Larigot 1 1/3'	
10	XIX-XXII	
11	XXVI-XXIX	
12	Cromorno 8'	tube nuove, misure Dom Bedòs
13	Tremolo	

Grande Organo II – man. (Pugina)

14	Principale 16'	
15	Principale 8'	
16	Flauto 8'	
17	Dulciana 8'	
18	Ottava 4'	
19	Flauto 4'	
20	XV 2'	
21	Ripieno 6 file	
21 bis	Fagotto 16'	dal Pedale, 5 canne nuove
22	Tromba a Squillo 8'	
23	Tromba a Squillo 4'	prolungamento dal n. 22
24	Voce Umana	

Accoppiamenti

25	Unione I-Ped
26	Unione II-Ped
27	Unione III-Ped
28	Sopra I-Ped
29	Sopra II-Ped
30	Sopra III-Ped
31	Unione III-I
32	Grave III-I
33	Grave I
34	Sopra I
35	Sopra III-I
36	Unione I-II
37	Unione III-II
38	Grave I-II
39	Grave III-II
40	Sopra II
41	Sopra I – II
42	Sopra III-II
43	Grave III
44	Sopra III

Recitativo/Espressivo – III man. (Pugina)

45	Principalino 8'
46	Bordone 8'
47	Viola di Gamba 8'
48	Flauto 4'
49	Fugara 4'
50	Flauto in XII
51	Flautino 2'
52	Terza 1 3/5'
53	Ripieno 3 file
53 bis	predisposizione per nuovo registro
53 ter	predisposizione per nuovo registro
54	Oboe 8'
55	Viola Celeste
56	Tremolo

Pedale

57	Contrabbasso 16'	
58	Subbasso 16'	
59	Principale 16'	
60	Basso di 8'	
61	Bordone di 8'	
62	Principale 8'	parzialmente nuovo
62 bis	Violoncello 8'	
63	Ottava 4'	
63 bis	Corno di Notte 4'	prolungamento dal n. ***
64 bis	Bombarda 16'	nuova, 32 canne, tube in abete
64	Fagotto 16'	
65	Fagotto 8'	dal n. 64
66	Claroncino 4'	dal n. 65